

Il Point Fighting affascina Castellanza

Pubblicato: Mercoledì 27 Marzo 2013

L'esperimento è riuscito: **la prima edizione di Point Fighting Cup**, evento unico nel suo genere, ha portato a Castellanza in una lunga e intensa giornata di gare tutto il mondo che gravita attorno a questa **arte marziale derivata dalla kick boxing**, che però vive di luce propria.

Nelle aree allestite all'interno del PalaBorsani si sono **alternati oltre 300 atleti** di ogni età, dai cadetti agli over 40: tra loro anche sette campioni del mondo in carica (di cui due donne) e una folta rappresentanza straniera con fighters giunti da Slovenia, Grecia, Olanda, Ungheria, Repubblica Ceca, Belgio, Austria e Russia. In tutto **la bellezza di 270 incontri**, connotati dalle caratteristiche del point fighting: tattica, velocità e precisione per mettere a segno l'unico colpo del match, quello vincente.

I vincitori nelle diverse categorie sono stati **Pietro Cometti** del KBA e la ceca **Katarina Asuskay** (junior/senior cinture colorate, maschile e femminile); Maurizio Valsesia (over 40 maschile). Nelle finali del Champion serale invece si sono incontrati gli atleti con cintura nera. Tra gli junior maschili grande conferma **del 18enne legnanese Edoardo Esposito** (KBA), già campione iridato a Bratislava, primo davanti al compagno di club Simone De Vita. Podio tricolore anche tra le juniores con **Martina Lanzilao** vincente in finale su Antonella Esposito. Di altissimo livello il match decisivo tra le donne senior che ha visto di fronte due pluricampionesse: vittoria per la siciliana **Luisa Gullotti** su Gloria De Bei.

Tra i senior maschili invece è **dominio ungherese**: i magiari hanno portato quattro atleti in semifinale (unico intruso l'azzurro Georgian Cimpeanu) e conquistato vittoria e secondo posto con **Laszlo Gombos** e Zsolt Moradi, entrambi tesserati per la Kiraly Team.

Soddisfatto Andrea Ongaro, in passato più volte campione mondiale e ora maestro che si divide tra Legnano e Varese: "Sono contento del successo riscosso da questa prima edizione sia in termini di partecipazione degli atleti sia per l'alto livello tecnico che si è visto a Castellanza dove sono arrivati **tanti addetti ai lavori ma anche persone spinte dalla curiosità** di conoscere meglio il nostro sport. A loro va un ringraziamento, così come a Kaizeen, la società che ha reso possibile la buona riuscita dell'evento".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it